

Sport per tutti e cena al buio per riflettere sulla disabilità

Scanzorosciate

Due eventi per una rassegna dalle valenze solidali ed inclusive, con tema la disabilità. È «Diversi da Chi?», un progetto promosso dall'amministrazione comunale e dal gruppo di lavoro del «Progetto PEBA - Via Liberal!» (enti, associazioni, scuole, società sportive, agenzie educative), per sensibilizzare la cittadinanza sui temi dell'accessibilità e della disabilità.

Naturale approdo del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA), promosso nel 2016 e implementato negli anni con una vasta gamma di attività che puntano al miglioramento dell'accessibilità e della fruizione del territorio urbano, la rassegna si configura come un'azione di «sensibilizzazione diffusa» sul territorio per contrastare lo stigma che ancora oggi porta a vedere la disabilità come un limite e non, invece, come una potenziale risorsa. In tal senso, la cabina di regia vede impegnata Unione Sportiva Scanzorosciate, Sbs (Special Bergamo Sport), Asd Omero, Unione Italiana Cieche Ipovedenti (Uici) Bergamo, Anmic, Paideia Aps e Comitato Bergamasco per l'abolizione delle barriere archi-

tettoniche («Diversabile.it»). Due i momenti di visibilità sul territorio. Oggi, dalle 14 alle 18, al centro sportivo dell'Us Scanzorosciate, in via Polcarezzo, «All inclusive, lo sport per tutti»: dimostrazioni di particolari discipline sportive inclusive, come tennis in carrozzina, corsa bendata, vortex da seduti, handbike, showdown, calciobalilla. «Un bel momento di sport - spiega Gino Cornali, presidente dell'Us Scanzorosciate - Istruttori e atleti delle varie società sportive offriranno le proprie esperienze per far comprendere come la pratica sportiva possa favorire l'integrazione, eliminando ogni forma di barriera mentale, economica o logistica. Tutti possono avvicinarsi e partecipare a questi sport, in una logica di interscambio di esperienze sportive. In particolare, grande spazio all'atletica paralimpica simulata e al "Wheelchair Tennis", alias tennis in carrozzina, disciplina paralimpica inserita fra le proposte sportive dell'Us Scanzorosciate Tennis. Ma c'è di più. Fra la scuola tennis dell'Us Scanzorosciate e la Sbs tennis si è creata una stretta sinergia, tanto che il suo responsabile Claudio Filippazzi lavora sui campi con i nostri atleti». «Non basta abbattere le barriere ar-

chitettoniche, se non c'è una cultura diffusa di accessibilità - spiega il vicesindaco Paolo Colonna -. E noi lavoriamo per questo, non solo per i luoghi fisici, ma soprattutto per i momenti di socialità della nostra comunità. Anche quest'anno, con queste iniziative, il gruppo di lavoro del "Progetto PEBA - Via Liberal" vuole offrire a tutti occasioni di sperimentazione delle differenti forme di fragilità/diversità, per favorire uno sguardo nuovo».

«Abbattimento delle barriere culturali, per educare all'accoglienza delle diversità e al rispetto dell'identità di ciascuno - spiega l'assessore alle Politiche sociali Federica Rosati -. L'area disabilità del Comune ha creato importanti sinergie con le famiglie di persone con disabilità/fragilità, i volontari e le agenzie educative della comunità, perché la presa in carico non si ferma all'assistenza educativa scolastica a minori con disabilità».

Il secondo momento della rassegna è in programma il 25 e 26 ottobre, quando, dalle 19,30, all'oratorio di Negrone, si svolgerà «Cisi vede a cena»: una cena al buio, alla scoperta del gusto e del mondo dei non vedenti.

Tiziano Piazza